

CONVEGNO ANCAI Colombo da relatore difende Malpensa, Reggio dalla platea si dissocia

Il Cuv esplode davanti ai sindaci di tutta Italia

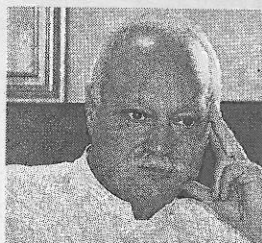
MALPENSA - «Ci siamo fatti riconoscere anche qui a Roma». Lo ha detto con un pizzico di disagio uno degli amministratori presenti, commentando l'ennesima spaccatura del territorio nei confronti di Malpensa. Già, perché sono stati capaci di dividersi anche davanti all'Italia aeroportuale intera i sindaci dello scalo varesino, ospiti ieri al Porto di Traiano di Fiumicino per il convegno dal titolo «Il sistema aeroportuale in Italia verso una comune strategia». Anzi, ché presentarsi facendo fronte compatto, si sono messi a litigare davanti a tutti. Protagonisti il sindaco di Somma Lombardo, **Guido Colombo**, seduto al tavolo dei relatori su invito di Anci, e in platea la collega di Gola-secca, **Madi Reggio**, presidente semestrale del Cuv. Il comitato che dovrebbe unire in una voce sola i nove Comuni che sorgono attorno a Malpensa.

Il primo, come è ben noto, è da sempre un malpensista convinto e anche ieri, nella lettura della sua relazione e in uno scambio acceso di vedu-



Madi Reggio (foto Archivio)

te con il sindaco di Torino - nonché presidente di Anci - **Piero Fassino**, lo ha dimostrato. «Se vogliamo che i nostri territori, comprese Torino e il Piemonte, Milano e la Lombardia, Genova e la Liguria abbiano una connettività aerea diretta, in particolare intercontinentale, adeguata alle esigenze dei loro cittadini e delle loro imprese devono essere compiute delle scelte e stabilite gerarchie e priorità», ha detto. «E in cima alla gerarchia per il Nord Ovest non può che esserci Malpensa. Se Norimberga o Stoccarda avessero rivendicato lo stesso status di Monaco, la Baviera e la Germania meridionale semplicemente non avrebbero il sesto aeroporto dell'Unione europea e, ragionevolmente,



Guido Colombo (foto Archivio)

la possibilità di essere la sesta area europea più collegata con il resto del mondo».

Terminato l'intervento di Colombo, Madi Reggio si è alzata in piedi e davanti a tutta la platea ha dichiarato: «In qualità di presidente del Cuv prendo le distanze dal sindaco sommesse». Apriti cielo. Nemmeno un tentativo di rappacificazione a margine, sollecitato dagli altri amministratori varesini presenti (tra gli altri **Claudio Montagnoli** di Arsago, **Mauro Cerutti** di Ferno, **Romano Mioti** di Vizzola e **Marco Grasso** di Casorate) ha riavvicinato i due.

Colombo non l'ha certo presa bene: «Vengono qui a Roma a sparare a zero su Malpensa e poi vanno da Sea a chiedere i finanziamenti per far-

si il museo al proprio paese: questa è la coerenza». Reggio invece, alla domanda se non fosse dispiaciuta per la brutta figura fatta dal Cuv in trasferta, ha risposto così: «L'ha fatta Colombo la figura, per colpa del suo protagonismo. Lasciamo passare qualche giorno e poi speriamo che si renda conto che così come lui ha voluto esprimere la sua versione con una relazione stramba che ha creato un certo scompiglio, tanto da essere stato interrotto pesantemente da Fassino, anche gli altri hanno una propria posizione. Noi, di fronte a un lavoro molto personale di Guido Colombo, ci siamo limitati a dire che era il suo parere dal quale prendevamo le distanze».

Figure a parte, il convegno di ieri appariva alla vigilia come l'occasione del territorio per spiegare finalmente alla politica romana che ruolo vuole per Malpensa nel sistema del trasporto aereo nazionale. Un'occasione sprecata? Pare proprio di sì.

Gabriele Ceresa